

Sanità Il progetto degli amministratori brianzoli: edificio da 700 posti letto ed eliminazione di sei piani

## Nuovo San Gerardo, i sindaci contro Formigoni

È di nuovo scontro sul San Gerardo, dopo la notizia pubblicata dal Corriere sull'esistenza di una perizia top secret da cui emerge che l'ospedale di via Donizetti è a rischio sismico. Dalla Brianza parte, infatti, una crociata per la costruzione di un nuovo edificio da 700 letti (sugli 800 esistenti), con l'eliminazione di sei piani su dodici dell'attuale monoblocco e un investimento da 90 milioni. È una richiesta che va a scontrarsi in modo frontale con il progetto di Infrastrutture lombarde Spa, favorevole invece a una ristrutturazione da 170 milioni di euro, con l'ingabbiatura di 5.400 pilastri. Una proposta caldeggiata dal governatore Roberto Formigoni, che a fine ottobre aveva assicurato: «Entro il 2015 il San Gerardo sarà rinnovato». Ma da parte degli Stati generali della Sanità, che venerdì hanno fatto tappa a Monza con l'assessore Luciano Bresciani, c'è stata una levata di scudi compatta in difesa del piano alternativo presentato nei mesi scorsi dal direttore generale del San Gerardo, Giuseppe Spata. La sua idea, appunto, è di abbassare di sei piani l'attuale ospedale e innalzare ex novo un edificio a fianco dell'esistente. Due gli anni di lavori previsti. «È la soluzione più intelligente - si sbottona il sindaco di Monza Marco Mariani -. Il progetto sostenuto dal Pirellone rischia di portare, invece, alla morte dell'ospedale». Preoccupazioni simili sono espresse da Andrea Stella, preside di Medicina, che vuole difendere la continuità dell'attività di insegnamento attorno alla quale ruotano 1.200 tra studenti, specializzandi e docenti. Non finisce qui. Dopo gli Stati generali, ai quali hanno partecipato tutti gli esponenti di spicco della sanità della Brianza, al progetto di Infrastrutture lombarde arriva una seconda stoccata. Gliela tira l'assemblea dei sindaci, che si è radunata venerdì sera per esprimere forti perplessità riguardo alla ristrutturazione dell'edificio. Una soluzione bocciata da 38 sindaci (su 50), di cui 19 del Pdl, 14 della Lega e 5 del centrosinistra. «L'assemblea ha dato prova di concretezza in relazione a un tema centrale per la Brianza - commenta il presidente della Provincia, Dario Allevi -. È stata una presa di posizione significativa». Soddisfatto Sergio Magni, presidente del collegio dei primari del San Gerardo. «La posizione assunta dai sindaci non può che farci piacere - ammette -. Noi propendiamo per la soluzione meno invasiva, che ci sembra senza ombra di dubbio quella proposta a suo tempo dal direttore Spata». Adesso si attendono i risultati della seconda perizia sulla sicurezza dell'edificio, chiesta dall'assessore Luciano Bresciani. Il San Gerardo rischia di diventare il casus belli di uno scontro politico interno al Pirellone. Al momento, per lo meno, ci sono tutte le premesse. Simona Ravizza [sravizza@corriere.it](mailto:sravizza@corriere.it) (ha collaborato Riccardo Rosa) RIPRODUZIONE RISERVATA La scheda Il progetto Il progetto caldeggiato dal governatore Roberto Formigoni prevede una ristrutturazione da 170 milioni di euro, con l'ingabbiatura di 5.400 pilastri L'alternativa I sindaci preferiscono la costruzione di un nuovo edificio da 700 letti, con l'eliminazione di sei piani del monoblocco Ravizza Simona

**Pagina 10**

(15 novembre 2009) - Corriere della Sera